

EX NECESSITATE VIRTUS

Se dovessimo pensare quanto il gesto artistico sia frutto di ricerca e studio o nasca dalla casualità di certo non troveremmo facili risposte. Se si riescono a mettere insieme le due cose il risultato è perfetto!

L'antefatto

Un problema alla gamba destra, causato da una infiammazione ad un punto chiamato "zampa d'oca" (già questo è di per se un termine curioso preso sul serio dall'ortopedia), mi ha colpito il 20 gennaio portandomi una seria difficoltà a deambulare. Il primo febbraio una infiltrazione di cortisone nel punto nevralgico di incrocio di questi 3 tendini sotto il ginocchio mi è stato fatale, almeno per i primi giorni, creandomi l'impossibilità ad appoggiare il piede a terra e quindi a deambulare..

La situazione

La corrispondenza di questo fatto con la visita già programmata ad Artefiera Bologna (1-4 febbraio) mi metteva nella situazione di dover rinunciare a questo appuntamento "storico" non potendo fare chilometri per prendere visione di tutte le "merci" esposte dagli amici galleristi nel salotto buono della ridente Bologna. Due possibilità: darmi per disperso e non presenziare o andare all'evento stando poi fermo in qualche stand a fare filò! Decisi di partecipare...su carrozzina!

Il caso

Con un caro amico gallerista stavamo pensando ad una esposizione mettendo a confronto il lavoro di Ben Vautier con una serie di opere che ho realizzato a cavallo tra gli anni 80 e 90 (periodo in cui venni chiamato da Sarenco a partecipare alla storica esposizione ai musei di Spoleto nel 1995). Due modalità differenti di intendere la scrittura: Ben con la sua concettualità e le domande esistenziali e la mia ricerca semantica sul rapporto tra scrittura e messaggio.

L'intuizione

Partendo dal fatto che per muovermi avrei dovuto usare una carrozzina, che i miei collaboratori (veri angeli custodi) avrebbero a turno spinto, valeva la pena trasformare il fatto in una "performance su 4 ruote che portasse un pensiero "sostenibile" proprio nella " culla " del mercato dell'Arte.

La notte del 2 febbraio ho trovato una piccola tela quadrata di 50 cm che ho dipinto d'oro e una volta asciugata la base ho scritto (rigorosamente in maiuscolo) la frase che era perfettamente corrispondente alla situazione e che avrebbe legato i diversi concetti che volevo esprimere:

La firma fa il verso al grande Ben come atto dovuto!

The logo for VANE|II features the word "VANE" in a bold, sans-serif font, followed by a vertical bar and the Roman numeral "II". A horizontal line extends from the top of the vertical bar to the right, ending in a small horizontal tick mark.

**L'ORO
AZZOPPA
L'ARTE**

PROGETTI ARTISTICI 2024



L'ORO
AZZOPPA
L'ARTE

VAN

VANE/II®

La fiera delle vanità

Questo messaggio portato nella fiera d'arte italiana più storica e rappresentativa si propone come un monito ed un messaggio, dai più condiviso, proprio per ricordare anche agli operatori quanto sia fondamentale la ricerca, lo studio, l'analisi e la "sofferenza" per chi opera in un settore così voluttuario ed instabile. La risposta non è quindi Valore = Qualità ma Ricerca = Affermazione. Il mercato spesso interpreta l'opera come un titolo in Borsa che sale e scende secondo umori di pochi e giochi di potere finanziario. La fiera quindi dovrebbe recuperare questi valori parlando anche di Cultura, di Esperienze , di Progetti e di Futuro

Un artista " azzoppato " forse è la rappresentazione migliore per far riflettere su questi concetti visto il seguito e le manifestazioni di approvazione .

PER FORMA NCE













**UNA GOCCIA
DI RIFLESSIONE
IN UN MARE
DORATO**